



COMUNE DI ASSEMINI

Provincia di Cagliari

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 44

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - TRIBUTO COMUNALE SU RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014: APPROVAZIONE TARIFFE.

L'anno **2014** addì **4** del mese di **Agosto** nel Comune di Assemini, presso l'aula Consiliare, convocato con appositi Avvisi per le ore **17.30**, si è riunito in seduta Straordinaria, il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>
FEDERICA ARDAU	SI	GIORGIO IADEVAIA	NO
SIMONE CARTA	SI	ROBERTO MELIS	SI
LUCIANO CASULA	SI	ALESSANDRO MONTAGNA	SI
STEFANO CONCAS	SI	EFISIO MAMELI	SI
NICOLA CONGIU	SI	GIANLUCA MURTAS	SI
FRANCESCO CONSALVO	SI	RITA PIANO	SI
VINCENZA DEIDDA	SI	IRENE PIRAS	SI
FRANCESCO DESOGUS	SI	MARIO PUDDU	SI
STEFANIA FRAU	SI	ENRICO SALIS	SI
SABRINA LICHERI	SI	GIANCARLO SCALAS	SI
ROSSELLA MANCA	SI	ANTONIO SCANO	SI
MARIA CARLA MARRAS	SI	SANDRO STARA	SI
FRANCESCA MATTANA	SI		

Totale Presenti 24

Totale Assenti 1

Assiste alla seduta il Segretario Generale DR. MICHELE CUCCU.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, SABRINA LICHERI

Sono presenti gli assessori : Jessica Mostallino, Gianluca Di Gioia, Gianluca Mandas, Giorgio Sabeddu, Gianfranco Schirru, Angelo Caddeu.



Comune di Assemini

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SABRINA LICHERI introduce l'argomento di cui al punto 1 dell'o.d.g. recante <<Imposta unica comunale (IUC) – Tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014 – Approvazione tariffe>> e concede la parola all'Assessore al bilancio e Programmazione per illustrare l'argomento.

L'ASSESSORE GIORGIO SABEDDU, espone l'argomento come riportato nel verbale generale della seduta;

IL PRESIDENTE apre il dibattito al quale intervengono, come riportato nel verbale generale della seduta i consiglieri Luciano Casula, Rita Piano, Antonio Scano, Enrico Salis, Francesco Desogus, Simone Carta, Rossella Manca, Francesco Consalvo, Giancarlo Scalas e ancora l'Assessore Sabeddu, il Sindaco;

Intervengono altresì, per le dichiarazioni di voto, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERE SCANO ANTONIO – Grazie, Presidente. Allora, considerato la discussione naturalmente non mi trova d'accordo sulla non applicazione delle riduzioni, ma io vedo il problema molto al di là delle riduzioni, ma vedo proprio il problema dell'appalto. Ritengo anche che la rigidità di questo appalto derivi anche da corresponsabilità, io sono abituato anche a prendermi le responsabilità degli errori che si fanno in passato, in parte comunque l'appalto è partito, l'appalto passato non è dei migliori perché ha dei costi aggiuntivi che, a mio avviso, potevano essere evitati anche in passato. Comunque, passiamo alla sostanza dei fatti, allora io ritengo che la posizione di ridurre drasticamente il costo, anche eventualmente riducendo in qualche caso il servizio sia la strada da perseguire, la strada che io ho sempre consigliato, quindi ho notato da questa parte una apertura, che naturalmente sarà da verificare in fase di appalto, naturalmente non possono essere favorevole a questa delibera, ma il mio voto sarà di astensione.

CONSIGLIERA PIANO RITA – Allora, per quanto riguarda la nostra dichiarazione di voto, naturalmente noi voteremo a favore della delibera, tenendo conto e ribadendo insomma che abbiamo cercato di fare il possibile con i pochi strumenti a disposizione, e non pensate che non sia frustrante anche per noi dover fare il gioco delle tre carte con i pochi strumenti in mano. Quindi, speriamo insomma che l'anno prossimo quelle agevolazioni e quelle riduzioni di cui si è tanto discusso in Commissione si possano applicare.

CONSIGLIERE SCALAS GIANCARLO – Per quanto riguarda il nostro gruppo voteremo contro questo punto all'ordine del giorno, in quanto così come è stato detto negli interventi, è mancata da parte dell'Amministrazione comunque una attenzione particolare a questo servizio per ridurre i costi soprattutto a carico dei cittadini. Non solo, togliendo anche le riduzioni e le agevolazioni comunque riteniamo che non sia corretto questo atteggiamento, e riteniamo che l'Amministrazione debba stare molto più attenta a queste problematiche, e comunque fare di tutto per accorciare i tempi della proroga di questo servizio ancora. Quindi, voteremo contro questa proposta di delibera.

CONSIGLIERE SALIS ENRICO – Grazie, Presidente. Anche io voterò contro questa proposta di delibera per i due motivi che abbiamo già discusso, sia la questione dell'appalto, sia la questione della mancanza delle riduzioni e delle agevolazioni per il 2014, speriamo che appunto dall'anno prossimo con la redazione del nuovo appalto, con tempi speriamo non biblici, si possa giungere a una riduzione consistente del costo del servizio e, quindi, magari potremmo anche condividere le tariffe dell'anno prossimo, che speriamo saranno decisamente inferiori.
Grazie.

IL PRESIDENTE pertanto dà lettura del dispositivo della deliberazione e invita il consesso ad esprimere il proprio voto sull'argomento testè discusso.



L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente, è il seguente.

- Consiglieri presenti n. 24
- Voti favorevoli n. 15
- Voti contrari n. 8 (Consiglieri Desogus, Manca, Marras, Casula, Scalas, Consalvo, Ardaù, Salis)
- Astenuti n. 1 – Consigliere Scano Antonio

IL PRESIDENTE invita altresì il consesso ad esprimere il proprio voto per la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente, è il seguente.

- Consiglieri presenti n. 24
- Voti favorevoli n. 15
- Voti contrari n. 8 (Consiglieri Desogus, Manca, Marras, Casula, Scalas, Consalvo, Ardaù, Salis)
- Astenuti n. 1 – Consigliere Scano Antonio

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 dell' 11.7.2014 recante ad oggetto <<imposta unica comunale (IUC) –Tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014 – approvazione tariffe – proposta per il Consiglio Comunale;

Visto l'art. 1, c. 639, della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii. che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Visto l'art. 1 c. 704 della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii, che dispone l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 22.12.2011 n. 214.

Visto l'art. 52, c. 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto degli adempimenti dei contribuenti.

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) approvato con propria deliberazione n. 33 dell'8.7.2014, successivamente modificato con deliberazione n.42 del 30.7.2014;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/04/2014, pubblicato sulla G.U n. 99 del 30 aprile 2014, che differisce al 31 Luglio 2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti Locali.

Visto l'art. 1, c. 169, della L. n. 296/2006, che stabilisce: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente



Comune di Assemini

all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

Visto l'art. 1, c. 683, della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii., che stabilisce ”Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”.

Visto l'art. 1, c. 642, della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii., che dispone: “La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria”.

Preso atto che.

- ai sensi dell'art. 1, c. 651, della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii., il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii.
- ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii, la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Rilevato in particolare che:

- la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione.

Preso atto che il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 è stato approvato con propria deliberazione n. 35 dell'8.7.2014 e dal quale si evincono i seguenti costi riepilogativi:

Costi Fissi	1.673.909,22
Costi Variabili	2.370.698,98
TOTALE	4.044.608,20
arrotondamenti	391,80
TOTALE COMPLESSIVO	4.045.000,00

Preso atto che la misura delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI), per le utenze domestiche e non domestiche, è stata elaborata sulla base del Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio



Comune di Assemini

Comunale nella seduta del 08 luglio 2014, e finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, quantificati in € 4.045.000,00, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, c. 651 della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii..

Considerato che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche.

Viste le seguenti tabelle allegate al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii.:

- 1a (coefficienti Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti);
- 2 (coefficienti Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche);
- 3a (coefficienti Kc per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti);
- 4a (coefficienti Kd - interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti);

Preso atto che i costi tra le due macro-categorie di utenze, domestiche e non domestiche, sono stati ripartiti in base all'incidenza percentuale della superficie imponibile riferita a ciascuna delle due macro-categorie rispetto alla superficie complessiva rilevata dalla banca dati TARSU 2013.

Ritenuto ripartire i costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, stabilita nella misura del 80% del totale a carico delle utenze domestiche e del 20% a carico delle utenze non domestiche:

UTENZE	Percentuale di ripartizione dei costi	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI	TOTALI
Utenze domestiche	80%	1.896.935,00	1.339.127,00	3.236.062,00
Utenze non domestiche	20%	474.156,00	334.782,00	808.938,00
		2.371.091,00	1.673.909,00	4.045.000,00

Considerato che le tariffe elaborate ai fini TARI, in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii. e nelle disposizioni dettate dallo stesso D.P.R. 158/1999, risultano particolarmente gravose per alcune specifiche categorie: A11 (uffici, agenzie, studi professionali), A18 (Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista), A19 (carrozzeria, autofficina, elettrauto), A22 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub), A23 (mense, birrerie, amburgherie), A24 (bar, caffè, pasticceria), A27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio).

Ritenuto pertanto necessario calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii.

Ritenuto stabilire per le utenze domestiche l'applicazione dei coefficienti Kb minimi e per le utenze non domestiche l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd medi per tutte le categorie tariffarie ad eccezione delle categorie A11 (uffici, agenzie, studi professionali), A18 (Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista), A19 (carrozzeria, autofficina, elettrauto), A22 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub), A23 (mense, birrerie, amburgherie), A24 (bar, caffè, pasticceria), A27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio) per le quali sono applicati i



Comune di Assemini

coefficienti minimi, e l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd massimi per la categoria A12 (banche ed istituti di credito).

Visto l'art. 1, c. 654, della L. 27.12.2013, n. 147, che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal Piano Economico Finanziario.

Ritenuto pertanto, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, risultanti dal Piano Economico Finanziario, con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI, senza dover ricorrere alla fiscalità generale dell'Ente, stabilire, per l'annualità 2014, l'aliquota delle riduzioni e delle agevolazioni tariffarie previste nel Regolamento IUC – componente TARI pari a zero.

Considerato che si rende pertanto necessario procedere all'approvazione delle tariffe TARI, modulate in misura tale da assicurare la copertura del 100% dei costi, come riportati nelle tabelle "A" e "B", allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che le tariffe TARI 2014 ed il Bilancio di Previsione 2014 sono in corso di approvazione, appare opportuno stabilire il pagamento della TARI, limitatamente all'anno 2014, in cinque rate con le seguenti scadenze: Ottobre 2014, Novembre 2014, Dicembre 2014, Gennaio 2015 e Febbraio 2015.

Dato atto che a decorrere dal 01 Gennaio 2014 sono soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, quindi per il Comune di Assemini viene soppressa la TARSU.

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Cagliari.

Vista la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5343 del 06.04.2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16.04.2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle deliberazioni di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Udita la relazione sul punto all'o.d.g. resa dall'Assessore al Bilancio e Programmazione, come riportata nel verbale della seduta;

Uditi gli interventi dei Signori Consiglieri, come riportato nel verbale della seduta;

Udite altresì le dichiarazioni di voto, come sopra riportate;

Visti gli esiti delle votazioni come sopra riportati;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi da parte dei Responsabili, ai sensi dell'art.49 del D.lgs n.267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio Comunale



DELIBERA

Di stabilire per l'anno 2014 le tariffe relative al Tributo sui Rifiuti (TARI) nelle misure di cui alle tabelle "A" (utenze domestiche) e "B" (utenze non domestiche), allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, come risultanti dal Piano Economico Finanziario e quantificati in euro 4.045.000,00, con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI, senza dover ricorrere alla fiscalità generale dell'Ente, viene stabilito, per l'annualità 2014, l'aliquota delle riduzioni e delle agevolazioni tariffarie previste nel Regolamento I.U.C. – componente TARI pari a zero.

Di stabilire il pagamento del Tributo sui Rifiuti (TARI) relativo all'anno 2014, in cinque rate con le seguenti scadenze: Ottobre 2014, Novembre 2014, Dicembre 2014, Gennaio 2015, Febbraio 2015.

Di dare atto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Cagliari.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
F.TO SABRINA LICHERI

.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. MICHELE CUCCU

.....

Della presente deliberazione viene iniziata in data ___/___/_____ la
pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. MICHELE CUCCU

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/_____, in seguito
alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal ___/___/_____ per
15 gg. consecutivi ai sensi del comma 4 art. 134 del Decreto Lg.vo
n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. MICHELE
CUCCU